



BILANCIO SOCIALE 2022

**ASSOCIAZIONE DON GIUSEPPE GIRELLI
CASA SAN GIUSEPPE
SESTA OPERA IMPRESA SOCIALE ONLUS**

“Getta il tuo pane sulle acque, perché dopo molto tempo tu lo ritroverai”

Ecclesiaste 11:1

“Ho scoperto che sono le piccole cose... le azioni quotidiane della gente comune che tengono a bada l'oscurità. Semplici atti di gentilezza e amore”

Gandalf, Il Grigio

“Il missionario prenderà gli uomini come sono. Non come dovrebbero essere, ma come glieli presenta la Provvidenza, e a tutti porterà il servizio della Carità”

Don Giuseppe Girelli

Sommario

LETTERA AI SOCI	3
INFORMAZIONI GENERALI	5
MISSION	6
CASA DON GIRELLI	7
UN PO' DI NUMERI	8
GRUPPI TERAPEUTICI	9
ATTIVITÀ EDUCATIVE	10
COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO	11
CASA SAN GIUSEPPE	12
UN PO' DI NUMERI	13
GRUPPI TERAPEUTICI	14
ATTIVITÀ EDUCATIVE	15
ATTIVITÀ LUDICO-RICREATIVE	16
CENTRO CHIRONE	17
FORMAZIONE	22
PROGETTI	23
ASSOCIAZIONE E GOVERNANCE	25
ORGANIGRAMMA	26
MAPPA DEGLI STAKEHOLDER	27
LE RETI	27
PARTECIPAZIONI E CONVEGNI	28
ALCUNI EVENTI DEL 2022	31
DICONO DI NOI!	33
BILANCIO CONTABILE	35
RINGRAZIAMENTI	37



LETTERA AI SOCI

Gentili Socie, egregi Soci, Stakeholders

anche quest'anno ci avviciniamo alla rendicontazione sociale delle attività della nostra Impresa Sociale cercando di esprimere la cifra del nostro contributo alla crescita del capitale sociale comunitario e ad allo sviluppo di nuova cultura solidale ed inclusiva.

Questo esercizio 2022 ha visto il consolidarsi di una solida presenza dell'Associazione in tutti gli ambiti sociosanitari oggetto della nostra attività, in ogni settore portando il patrimonio della nostra specificità.

Casa Don Girelli rimane elemento centrale nel sistema della sanità forense, punto di snodo fondamentale che vede nel triangolo salute mentale, Magistratura e Forze dell'Ordine i cardini della gestione di pazienti complessi con l'obiettivo di aiutarli quanto più è possibile ad essere ri-accolti in un contesto civile e di comunità.

Casa San Giuseppe si pone invece come esperienza moderna ed innovativa di realizzazione di progetti terapeutici e riabilitativi rivolti a pazienti affetti da una pluralità di difficoltà e che necessitano di un intervento articolato e di una presa in carico che, necessariamente, non può fare riferimento a modelli rigidi, stolidi e legati a schemi clinicamente datati.

L'Associazione collabora inoltre con le istituzioni ronchesane, grazie ad una convenzione stipulata con l'Amministrazione Comunale ed è attiva nel supporto delle attività di tutti gli Enti del Terzo Settore del territorio.

Tra i progetti ai quali l'Associazione partecipa occorre segnalare "Meet Generation" in concerto con l'Azienda Ulss 9 Scaligera con interventi di contrasto all'abbandono scolastico e la costante presenza presso la Casa Circondariale di Verona dove svolge gruppi di sostegno psicologico indirizzati a donne e giovani adulti detenuti.

Nel corso dell'anno 2022 è stato attivato l'appartamento sociale, nato dalla co-programmazione e co-progettazione con l'amministrazione comunale di Ronco all'Adige e gli altri Enti del Terzo settore del territorio nel quale vengono accolti casi sociali e famiglie in difficoltà di varia natura.

In pieno sviluppo è l'attività del Centro Studi Ricerca e Trattamento Chirone che ha visto nel corso del 2022 interventi su una sessantina di soggetti autori di reati di maltrattamento o violenza di genere.

Il Centro, che opera su due sedi in Ronco all'Adige (VR) e Montebelluna (TV) lavora in collaborazione con i Centri Anti-Violenza del territorio e le camere penali dell'intera area della Regione del Veneto.

Tra le iniziative culturali, infine, segnaliamo lo spettacolo teatrale-musicale "**I matti non hanno il cuore**" proposto nell'ambito della giornata mondiale della salute mentale e la serata dedicata alla violenza di genere in occasione del 25 novembre. Iniziative che hanno riscosso il gradimento della cittadinanza e che sono state riproposte anche in altre occasioni.

Per ultimo, ricordiamo il convegno "**10 anni vissuti pericolosamente**" proposto in occasione del decennale dall'attivazione di Casa don Girelli, presso l'auditorium

della Gran Guardia di Verona e che ha visto un'ampia partecipazione di pubblico e di professionisti del settore.

Una presenza, quella dell'Associazione, nel segno dell'originalità e dell'innovazione, ma con le radici ben piantate nella propria storia e nel proprio DNA e con un riferimento solidissimo al carisma di don Giuseppe Girelli.

Il Direttore
Giuseppe Ferro

Il legale rappresentante
don Davide Fadini



INFORMAZIONI GENERALI

- Associazione Don Giuseppe Girelli Casa San Giuseppe Sesta Opera Impresa sociale ONLUS
- C.F.: 93045590234
- P.IVA: 02316290234
- R.E.A.: 258420 VR
- TELEFONO: 045 6615377 - FAX: 045 1619238
- EMAIL: info@casadongirelli.it - PEC: casadongirelli@pec.it
- FORMA GIURIDICA:
Registro Regionale delle Persone Giuridiche n. 784 (Decreto n. 70 del 20/04/2015)
Registro Regionale ONLUS - iscrizione in data 29/01/1998
- INDIRIZZO SEDE LEGALE:
Via Ippolita Forante n. 8, 37055 - Ronco all'Adige (VR)
- AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITA': Regionale (Veneto)

🌐 Sito: www.casadongirelli.it

📘 Facebook: Casa Don Girelli

📷 Instagram: [_sunshine_ranch](https://www.instagram.com/_sunshine_ranch)

🌐 LinkedIn: Associazione Don Girelli

Note metodologiche:

Il Bilancio sociale dell'Associazione Don Giuseppe Girelli è stato redatto nel rispetto delle Linee Guida per la Redazione del Bilancio sociale degli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 14 comma 1, decreto legislativo n. 117/2017.



MISSION

Sin dal 1954, grazie all'opera di don Giuseppe Girelli, sacerdote veronese impegnato nell'apostolato nelle carceri italiane, l'esperienza di Casa San Giuseppe ha caratterizzato larga parte della storia sociale di Ronco all'Adige, facendone punto di riferimento nazionale per l'accoglienza degli ex ergastolani.

La sua opera inesausta è la cifra di un valore morale che va ben oltre la testimonianza e rappresenta, nella sua originalità, un esempio formidabile di come il carisma possa sopravvivere all'uomo, il pensiero all'azione e i valori al tempo.

Quella di Ronco all'Adige si è rivelata, dunque, una comunità che ha saputo essere sinceramente aperta e accogliente nei confronti di Casa San Giuseppe che, seguendo il carisma del fondatore, ha interpretato nel tempo al meglio i principi di solidarietà e di carità cristiana verso gli ultimi.

L'incontro con don Girelli e con gli ospiti delle comunità ha trasmesso ai giovani la "normalità" di questo contatto con il male vissuto, con il dolore di persone che hanno avuto la vita devastata dalla violenza.

Per questo, l'arrivo dei dimessi dagli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (ex OPG) prima e dalle Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS) poi non ha che rappresentano la continuazione ideale di un vissuto incarnato nella figura di don Girelli.

Con le radici ben piantate in questa Storia, le *equipe* professionali che operano nelle nostre unità d'offerta realizzano progetti terapeutici finalizzati a far riemergere l'identità del paziente gravemente compromessa dalla patologia psichiatrica.

I programmi di cura individuati puntano, attraverso il conseguimento della consapevolezza di malattia, al miglioramento delle relazioni con gli altri e, auspicabilmente alla guarigione.

Dal punto di vista dell'impostazione filosofica le strutture fanno esplicito riferimento al modello bio-psico-sociale della psichiatria di comunità.

In particolare, si intende l'applicazione della psicologia in un ambito più ampio nel quale l'individuo viene inteso e posto in relazione al contesto sociale di riferimento.

Si propone di operare in un ambiente ricco di risorse e di offerte, con programmi di cura improntati a modelli di efficacia e valutabili, in un territorio concepito come un insieme funzionale ampio che integri diversi servizi (sanitari, sociali, pubblici, privati, no profit...) e collabori con la rete informale presente, in una reale apertura alla società civile.



CASA DON GIRELLI

COMUNITÀ TERAPEUTICA RIABILITATIVA PROTETTA AD ALTA INTENSITÀ PER PAZIENTI PSICHIATRICI AUTORI DI REATO (ACCREDITATA CON DGRV 208/2020).

Accoglie persone affette da un disturbo psichiatrico autori di reato in dimissione prima da OPG - Ospedale Psichiatrico Giudiziario e ora da REMS - Residenza per l'Esecuzione di Misure di Sicurezza.

Numero ospiti: **n. 16 posti letto**

Durata percorso terapeutico: **circa 24 mesi**

Il progetto di casa Don Girelli ha come obiettivo la presa in carico della persona, in un'ottica multidimensionale, che ha come focus il lavoro sulla sua riabilitazione psicofisica e sociale, promuovendo il funzionamento autonomo al di fuori della struttura e la prevenzione della recidiva di altri crimini violenti.

Per questo motivo, ispirandosi all'approccio bio-psico-sociale della psichiatria di comunità, ogni paziente viene valutato in ingresso per individuare le carenze, i bisogni, le abilità conservate e i punti di forza attraverso metodologie standardizzate e riconosciute dalla letteratura internazionale (es. test di personalità, neuropsicologici, scale di funzionamento).

Da questa prima valutazione viene elaborato un progetto riabilitativo personalizzato che consiste in una serie di interventi quali: colloqui regolari con psichiatra, psicoterapeuti, psicologi, educatori e Terp di riferimento, partecipazione ad attività e gruppi per la promozione degli aspetti identitari, per la consapevolezza di malattia, per le relazioni dentro e fuori dalla struttura, e per l'acquisizione di nuove competenze emotive, relazionali e strumentali.

Il progetto viene periodicamente monitorato e corretto sulla base dei risultati raggiunti o meno, e viene condiviso con il paziente in ogni sua modifica in modo da renderlo partecipante attivo del proprio percorso riabilitativo.

Fondamentale per l'attuazione di questo piano terapeutico è quindi sia il lavoro dell'equipe multidisciplinare della struttura sia il costante dialogo e collaborazione con la famiglia e i Dipartimenti di Salute mentale, i Servizi Sociali territoriali e la Magistratura.

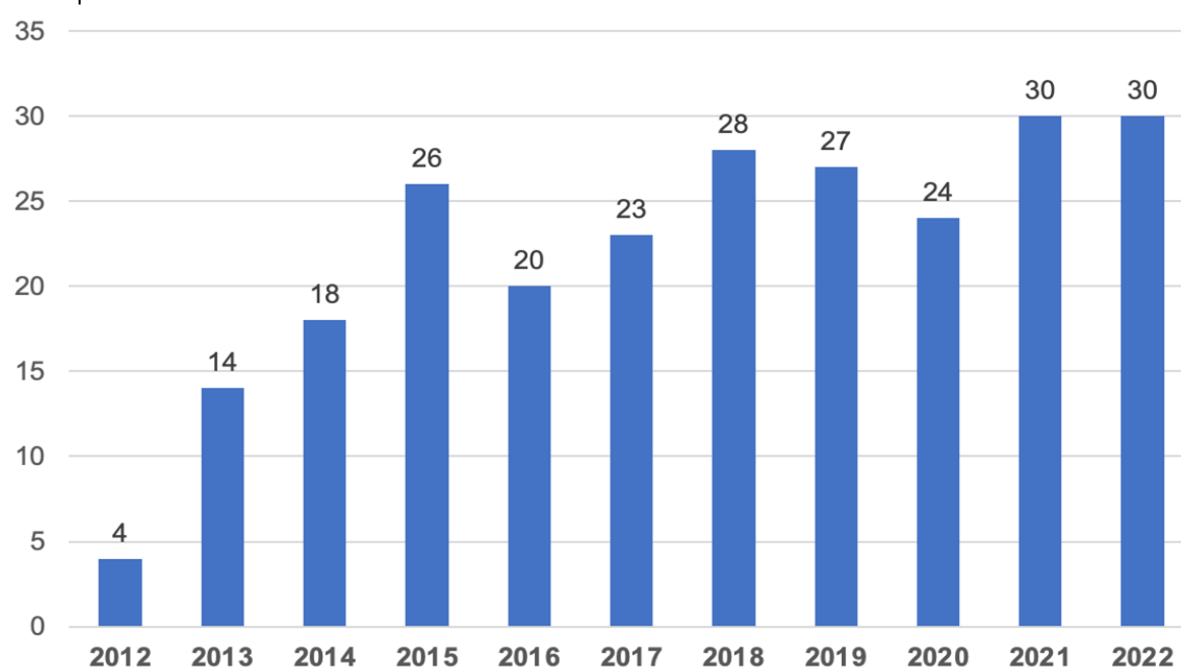
Questi vengono periodicamente coinvolti e informati sull'andamento del percorso riabilitativo comunitario e contribuiscono a promuovere il reinserimento del soggetto.



UN PO' DI NUMERI

PAZIENTI ACCOLTI NEGLI ANNI

N. di pazienti accolti tra il 2012 e il 2022: 82



	GIORNI DI PRESENZA IN STRUTTURA	GIORNI DI RICOVERO	MEDIA DURATA DEL RICOVERO
2012	144	0	0,0
2013	3131	0	0,0
2014	5739	47	6,7
2015	5770	64	6,4
2016	5793	34	11,3
2017	6214	120	9,2
2018	5584	130	14,4
2019	6933	56	9,3
2020	6600	43	14,3
2021	6231	60	8,6
2022	6065	77	16,62

GRUPPI TERAPEUTICI

Gruppo di comunità

Questo gruppo mira ad una riflessione generale sulla vita di comunità, sui vissuti dei pazienti e sul loro affrontare la quotidianità. A partire da un resoconto generale sull'andamento della settimana, si propone una tematica di riflessione iniziale spesso avanzata dagli utenti al fine di promuovere la comunicazione condivisa, favorire l'apprendimento dell'ascolto rispettoso dell'altro e promuovere più in generale strategie di comunicazione sociale volte alla risoluzione di problematiche e conflitti. L'idea di fondo è che all'interno di una comunità il paziente debba imparare a non pensarsi solo come singolo ma come parte di un gruppo con cui imparare a interagire in modo adattivo.

MCT: training metacognitivo

Il training metacognitivo è un trattamento utile per la correzione dei bias cognitivi presenti nelle psicosi. Lo scopo principale del training consiste nel modificare l'infrastruttura cognitiva dell'ideazione delirante.

Il training ha otto moduli incentrati sui comuni errori cognitivi e le tendenze nella risoluzione dei problemi nella schizofrenia (i due moduli aggiuntivi sull'autostima e sull'affrontare lo stigma sono opzionali e possono completare o rimpiazzare la struttura di base). Tali errori e credenze possono portare alla formazione di false credenze (Freeman, 2007; Garety & Freeman, 2013; Moritz & Woodward, 2007; Moritz, Vitzthum, Randjbar, Veckenstedt, & Woodward, 2010). I moduli sono volti a sensibilizzare il paziente su tali distorsioni e indurlo a riflettere criticamente, integrare e cambiare il suo repertorio di risoluzione di problemi.

GRUPPO "MIND THE GAP"

Il gruppo "Mind The Gap" si propone come un'esperienza grupale di carattere ludico-esperienziale, nella quale - con l'ausilio di giochi da tavolo - si vanno ad indagare, allenare e potenziare le abilità cognitive che in pazienti affetti da disturbo mentale subiscono una compromissione tale da ripercuotersi sul funzionamento di vita del paziente, oltre che ad essere deficitarie in specifiche patologie come la Disabilità Intellettiva.

Si propone quindi una forma di training cognitivo offerta al paziente in una forma più ingaggiante, che si inserisce in uno spettro di interventi più ampi e strutturati relativamente al trattamento delle funzioni cognitive (memoria, attenzione, linguaggio, percezione, apprendimento, pensiero, processo decisionale).

COGPACK

Il Cogpack è un software informatico che permette di lavorare in maniera individuale su una restaurazione delle abilità cognitive (attenzione e concentrazione, memoria verbale, spaziale, e di lavoro, abilità numeriche e tempi di reazione).

Per ogni paziente è somministrata una batteria di test che rileva il grado di compromissione di tali abilità e viene pensato e strutturato in base a questo un training composto da esercizi e giochi computerizzati. L'attività è tenuta da Psicologa psicoterapeuta e Terp.

ATTIVITÀ EDUCATIVE

Gruppo di economia domestica

Il gruppo di economia domestica, condotto da Terp (Tecnico della Riabilitazione psichiatrica) è un gruppo a cadenza settimanale al quale partecipano tutti gli ospiti della comunità.

Il gruppo rappresenta il cuore organizzativo della vita comunitaria e assolve a un duplice obiettivo: pianificare le attività della settimana e raccogliere le richieste, le esigenze, i bisogni e le proposte.

In fase di pianificazione delle attività (precedentemente discusse e avallate dall'equipe multidisciplinare) viene presentato ai pazienti il planning settimanale, nel quale vengono inserite tutte le attività della comunità - da quelle sanitarie a quelle terapeutiche, educative, occupazionali, sportive e ludico-ricreative.

Attività campi

Un nutrito gruppo di pazienti, sotto la guida di un educatore, continua la cura della gestione del terreno dietro la struttura per la parte agricola con la produzione di verdure partendo dalla semina fino alla raccolta. Nell'anno in corso ci si è dedicati alla produzione di ortaggi commestibili crudi che sono poi stati introdotti all'interno del menù giornaliero implementando il processo di lavorazione con una attività di preparazione che ha visto il lavoro combinato degli ospiti delle nostre strutture. Il medesimo gruppo ha portato avanti il progetto talee che ha permesso di produrre circa 200 piantine, che opportunamente allestite, sono state regalate ai partecipanti del convegno del decennale e vendute in occasione della giornata della salute mentale. Contemporaneamente sono state coltivate delle zucche, anch'esse offerte in occasione della giornata mondiale della salute mentale.



Si è conclusa la costruzione del pollaio che comprende recinti separati per diverse tipologie di animali la cui gestione, pur supervisionata, è stata affidata ad un paziente.

È aumentato il numero di ospiti che, in un'ottica lavorativa, hanno cominciato ad essere inseriti in normali attività lavorative esterne alla struttura firmando contratti personali privatamente con aziende ed imprese del territorio.

Questa attività iniziata con la stagione 2022 ha visto impegnati ben sette pazienti nella raccolta mele, kiwi, patate e ortaggi.

Quasi la totalità degli inserimenti lavorativi si è conclusa positivamente e gli ospiti hanno saputo gestire il carico di lavoro senza particolari accorgimenti, se non con qualche leggera modifica all'orario di lavoro. Solo in un paio di occasioni il progetto non ha avuto successo, ma parte di tale difficoltà è da ascrivere anche alla particolarità della stagione di raccolta che ha avuto momenti di forti criticità.

Nessuno dei sette ospiti inseriti in attività lavorativa è venuto meno l'impegno preso e con alcuni fornitori di lavoro si è riuscito anche a ragionare in termini di specifiche difficoltà dell'ospite. Complessivamente i redditi guadagnati dai pazienti si aggirano sui 5000€ totali.

COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO

L'attività agricola permette all'Associazione Don Girelli di avviare e mantenere nel tempo una sempre più stretta collaborazione con la municipalità di Ronco e con le associazioni del territorio: il raccolto dei campi è stato donato all'Associazione "Famiglie in Rete" che si occupa di distribuire i prodotti a famiglie con minori in difficoltà. Sono state conferite al centro di distribuzione circa mille cassette di insalata e altri ortaggi.

Tre ospiti si sono recati presso la sede del comune per offrirsi come servizio di portierato, centralino e controllo del green pass.

Parallelamente si sono mantenute le solite attività di pulizia strade e pulizia della biblioteca comunale.

In tutte le sagre e feste paesane ci è stato sempre chiesto un aiuto nell'allestimento delle stesse e successivamente siamo sempre stati invitati a partecipare. Oramai si è consolidata nel volontariato locale la nostra presenza come possibili e presenti interlocutori.



CASA SAN GIUSEPPE

Centro servizi per anziani non autosufficienti. Accoglie persone affette da patologia psichiatrica e/o disabilità intellettiva spesso con vissuti di natura sociale

Numero ospiti: n. 12 posti letto

Durata percorso: + 24 mesi

Il progetto di Casa San Giuseppe ha come obiettivo la presa in carico della persona seguendo il modello bio-psico-sociale e pertanto una presa in carico multidimensionale volta al mantenimento del compenso psico-fisico raggiunto, della abilità residue e, ove possibile, al miglioramento di queste ultime con il fine di un reinserimento sociale.

Il programma terapeutico-riabilitativo è individualizzato, integrato, flessibile e, ove possibile, a termine.

L'approccio terapeutico utilizzato si basa sull'integrazione dell'indirizzo cognitivo-comportamentale, con quello psicodinamico applicati in ambito residenziale.

L'obiettivo generale del programma consiste nell'aiutare l'ospite a sviluppare un'adeguata autonomia personale, relazionale e sociale: in tale prospettiva sono individuati obiettivi di contesto, obiettivi psicoterapeutici, obiettivi educativi e obiettivi socioriabilitativi.

Casa San Giuseppe si propone come ambiente contenitivo, stimolante e al tempo stesso come "porto sicuro" con il fine di favorire il percorso di accoglienza, l'assessment e approfondimento psicodiagnostico, il trattamento riabilitativo-terapeutico ed infine il mantenimento della rete familiare e sociale.

Gli obiettivi terapeutici si riferiscono a:

Acquisizione e/o mantenimento delle funzioni cognitive e delle capacità di autoregolazione emotiva;

Sviluppo e/o il mantenimento delle capacità di relazionarsi adeguatamente con l'ambiente.

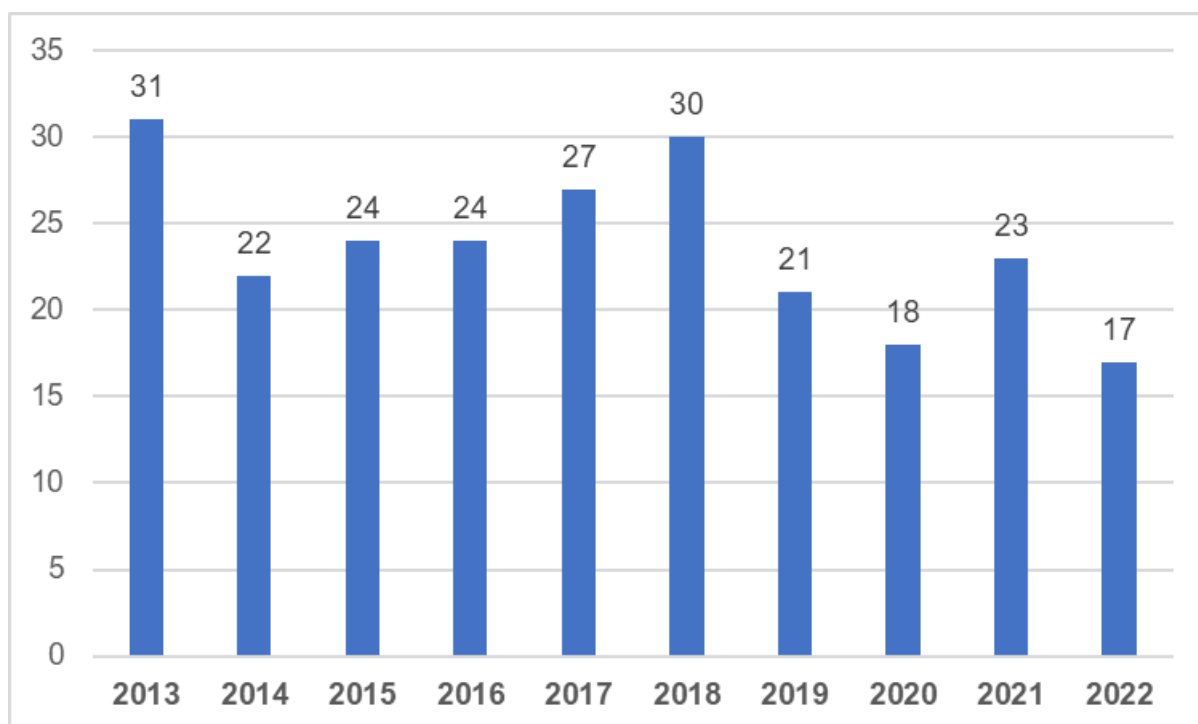
Gli obiettivi socioriabilitativi e educativi riguardano l'acquisizione e/o il mantenimento dell'autonomia personale di ciascun ospite (come la cura dell'igiene personale e degli spazi personali, partecipazioni e incremento alle attività della vita comunitaria).

Il percorso terapeutico si articola in quattro fasi: PRE-INSERIMENTO, INGRESSO IN COMUNITÀ, PERMANENZA IN STRUTTURA, DIMISSIONI.

UN PO' DI NUMERI

PAZIENTI ACCOLTI NEGLI ANNI

N. di pazienti accolti tra il 2013 e il 2022: 81



	GIORNI DI PRESENZA IN STRUTTURA	GIORNI DI RICOVERO	MEDIA DURATA DEL RICOVERO
2017	5769	165	9,17
2018	6173	172	13,23
2019	5596	254	11,55
2020	5472	121	17,29
2021	5123	117	10,64
2022	4722	68	8,50

GRUPPI TERAPEUTICI

Strategie di coping

L'obiettivo del gruppo è quello di gestire in maniera funzionale le situazioni comunitarie stressanti con il fine generale di migliorare il clima comunitario e migliorare e/o mantenere le strategie di coping funzionali dei singoli ospiti oltre che offrire uno spazio di condivisione e di lavoro in gruppo.

Il gruppo è pensato come un vero e proprio allenamento delle strategie di coping funzionale che l'individuo possiede oltre che un'occasione per esporsi in un ambiente protetto nel quale sviluppare, mantenere modalità di coping più funzionali.

Arte-terapia

L'arteterapia è un percorso liberatorio e riabilitativo che utilizza il linguaggio visivo, che si fonda sulle capacità creative e sul processo evolutivo della persona.

L'obiettivo che si pone il gruppo di Arteterapia è quello di permettere al soggetto di:

- migliorare le proprie capacità comunicative, affettive e relazionali, così da avere una crescita personale
- riconoscere la propria emotività, così da entrare in sintonia con il suo mondo interiore
- "avvicinarsi" al proprio disagio, in modo tale da capire le proprie sofferenze rielaborandole in una nuova e personale chiave
- nel caso in cui la terapia venga effettuata in gruppo cercare di condividere i propri stati interiori con gli altri così da creare uno spazio comune di riflessione.



ATTIVITÀ EDUCATIVE

Cineforum

Grazie alla strumentazione donataci con il progetto Ciao! ha preso avvio, nell'anno 2022, il laboratorio esperienziale di cinema e psicologia, che svolge una volta alla settimana, il venerdì pomeriggio.

È un dispositivo grupale che utilizza film o sequenze cinematografiche opportunamente montate, all'interno di un'esperienza formativa, esperienziale e/o ludica.

Il film o le sequenze cinematografiche divengono oggetti di mediazione comuni del gruppo che ci permettono di sollecitare alcuni elementi personali, tra i quali: le emozioni che il film attiva in ciascuno di noi, il rapporto che costruiamo con i personaggi durante la visione del film, le sollecitazioni che ci arrivano dalla trama e dai contenuti che il regista vuole trasmettere ed inoltre le sensazioni silenziose che passano tra i partecipanti. Tutti questi elementi possono essere utilizzati da ciascun partecipante come "un diario di bordo" per l'intera durata dell'esperienza.

Questo dispositivo, quindi, facilita il contatto con le emozioni e sviluppa il confronto con gli altri partecipanti all'esperienza.

Laboratorio culinario

Un laboratorio culinario è una buona occasione per sviluppare diverse abilità: la manipolazione, la creatività per le decorazioni, il saper stare in gruppo, fino alla autostima.

La cucina è dunque un ottimo spunto per le attività di animazione, a patto che siano organizzate tenendo presenti le caratteristiche del gruppo.

I laboratori di cucina sono molto utili per lo sviluppo della manualità. Infatti, azioni tipiche come, mescolare, impastare, stendere, dividere, sono tipiche delle attività di preparazione del cibo.

Viene scelta e/o proposta una ricetta a turno dagli ospiti ed in seguito si organizza la lista della spesa, approvvigionamento del materiale e degli ingredienti necessari ed in seguito si collabora insieme agli altri partecipanti per la preparazione della ricetta per poi, infine, condividerla con tutti gli ospiti al break del pomeriggio.



Spesa al supermercato e online

L'attività di spesa online è finalizzata all'apprendimento, per chi non ne avesse avuto competenza, di un'attività strutturata con il fine di sviluppare l'abilità.

Gli obiettivi sono:

- Stabilire un budget e rispettarlo sviluppare e/o mantenere la capacità di gestione del denaro;
- Apprendere l'utilizzo di internet;
- Favorire l'orientamento spazio/tempo rispetto alla stagionalità dei prodotti.

Gruppo Inglese

Il laboratorio prevede l'avvicinamento dei nostri utenti alla lingua inglese, partendo dalle parole che più si avvicinano al loro quotidiano, ad esempio, la terminologia legata alle funzionalità della televisione, i vari modi di salutare, i cibi tipici, gli orari (ecc). L'obiettivo è quello di sviluppare le capacità cognitive attraverso la visione di mini-video in lingua inglese, dialoghi e schede operative. Il gruppo prevede l'apprendimento progressivo di vocaboli, espressioni e pronuncia, con una particolare attenzione all'ascolto. Il gruppo, composto da cinque/sei partecipanti, si riunisce una volta alla settimana, solitamente il sabato mattina, per circa 30 minuti. L'attività può diventare anche un'occasione per conoscere elementi della cultura anglosassone e per socializzare attraverso canali comunicativi diversi

Coding

Il coding si basa sul pensiero computazionale, ovvero l'insieme dei processi mentali che analizzano la struttura di un problema e ne tentano la risoluzione tramite una serie di procedure logiche e creative.

Vengono proposte delle schede di lavoro in cui l'utente deve trovare la strategia più opportuna per portare a termine l'esercizio, ad esempio tracciare un percorso seguendo le informazioni fornite o comporre un disegno seguendo le indicazioni.



Gli obiettivi dell'attività sono:

- Permettere di acquisire competenze trasversali date dalla memoria, dalla concentrazione e dalla logica;
 - Stimolare l'attitudine al problem solving attraverso la ricerca autonoma di nuove soluzioni a fronte di tentativi ed errori;
- Favorisce lo sviluppo dei processi logici e creativi attraverso la scomposizione dei problemi in più parti per una risoluzione a step.

Quando è possibile, una volta alla settimana, gli ospiti vengono accompagnati in passeggiate salutari per mantenersi in movimento e approcciarsi ad uno stile di vita sano. All'interno di queste passeggiate vi possono essere delle soste di ristoro a seconda della stagionalità.

Nel corso dell'anno vengono inoltre organizzate gite in luoghi di interesse comuni e legati al territorio - come uscite sul lago di Garda, montagna, città o paesi limitrofi.

ATTIVITÀ LUDICO-RICREATIVE

Torneo di calcetto: coinvolgere gli ospiti in momenti di allegria e gioco strutturato con il fine di condividere regole e mantenere un clima comunitario sereno.

Torneo di carte: organizzazione di momenti ludico-ricreativi di gruppo attraverso il gioco delle carte con il fine di migliorare la partecipazione alla vita comunitaria e condivisione di momenti di serenità e tranquillità.

Musica e Karaoke: creazione di momenti di svago e di allegria utilizzando la musica con il fine di poter esprimersi attraverso la musica.



CENTRO CHIRONE

Consolidando e strutturando l'esperienza decennale sviluppata dall'Associazione Don Giuseppe Girelli nell'ambito del trattamento e della riabilitazione di soggetti autori di reato, 3 anni fa è stato costituito ufficialmente il *Centro Studi Ricerca e Trattamento dei Comportamenti Abusanti Chirone*, dedicato ad autori di abusi e/o maltrattamenti senza diagnosi psichiatrica che vengono inviati dal Tribunale o i singoli avvocati per effettuare percorsi psicoterapeutici volti alla prevenzione della recidiva. Il Centro si articola in una sezione con sede a Ronco all'Adige e una sede distaccata a Montebelluna (TV).

Complessivamente l'equipe multidisciplinare si compone di psicologi-psicoterapeuti con diversa formazione (dinamica e cognitivo-comportamentale), assistente sociale, educatore sociale, avvocato cassazionista.

Le attività principali svolte dal centro riguardano:

1. Percorsi di psicoterapia individuale (Articolo 165 C.P.)

Attività dedicate a coloro ai quali viene concessa una sospensione temporanea della pena subordinata ad un percorso specifico mirato alla prevenzione della recidiva.

Nell'ultimo anno sono stati presi in carico circa 20 pazienti di cui 12 persone con accusa di maltrattamenti, prevalentemente intra-familiari, e 8 sex offenders (di cui anche consumatori di pedo-pornografia ed esibizionismo con minori).

La prima grande classe del nostro intervento vede coinvolti i "Miss Handler" ovvero gli autori di reato di maltrattamento e di violenza domestica. Sebbene normalmente questa categoria venga associata agli uomini, è importante sottolineare come siano in aumento anche i casi di violenza compiuti da donne, che quest'anno hanno rappresentato il 20% dei pazienti presi in carico.

L'età invece risulta molto variegata, con pazienti di età compresa tra i 22 e i 78 anni, mentre per la nazionalità si riscontra una forte componente estera (India, Romania, Marocco) con i quali il lavoro terapeutico deve tenere conto della differenza culturale e delle difficoltà linguistiche.

Nel trattamento rileviamo spesso uomini o donne che sono stati a loro volta vittime di violenza subita o assistita nell'infanzia e che tendono a ripetere nelle relazioni adulte aspettative, destini e progetti simili a quelle dei contesti nei quali sono stati cresciuti[DB1], e che arrivano a provocare lesioni fisiche, ripetuti maltrattamenti, persecuzioni a carattere psicologico.

Uno dei fenomeni meno riconosciuti e di cui si prevede un aumento sarà, oltre alla violenza compiuta da donne, anche lo stalking, che in questi ultimi anni può avvalersi anche di molti più strumenti informatici rispetto al passato. Qui si collocano tradizionalmente soggetti che non tollerano la separazione, la fine di una relazione e "bombardano" di messaggi le compagne/i o ne danneggiano i beni. Sorprendente per noi - e di difficile collocazione anche procedurale/legale - il presentarsi di casi di stalking condominiale, cioè di atti persecutori tra vicini (altro squarcio che indurrà a riflessioni sui rapporti di vicinato e sulla rete sociale).

Per quanto riguarda invece la classe degli abusanti, ritroviamo come negli anni precedenti sia abusi su minore (prevalentemente intra-familiari compiuti ai danni di figli, nipoti o parenti acquisiti) sia su adulti. In riferimento ai sex offender stiamo parlando di Autori di abusi sessuali di carattere incestuoso, tradizionalmente compiuti da padri sulle figlie o da nonni sui nipoti o da parenti. Negli ultimi anni si sono aggiunti anche casi di abuso sui figli delle compagne, figli adottivi o minori in affido (chiamiamo questi atti, secondo la Schutzenberger, incesti secondari o sostitutivi - preceduti, secondo Racamier, da un clima familiare incestuale).

Di questa categoria fanno parte anche i consumatori di materiale pedopornografico, tra i quali si sta notando un passaggio dal tradizionale autore di reato più anziano, pensionato o con una patologia neurologica o psichiatrica, ad una popolazione più giovane. È possibile ipotizzare l'influenza del cambiamento delle caratteristiche culturali di uso dei social network e di un loro abuso, è aumentata la disponibilità e la facilità di contatto, interazione e scambio di materiale con i più giovani.

In entrambe le categorie, Maltrattanti e Abusanti, si riscontra quindi una prevalenza di agiti in ambito familiare. Quello domestico è da sempre uno dei contesti più sensibili al verificarsi di questi problemi; tuttavia, l'isolamento imposto durante il periodo di pandemia ha determinato un aumento importante dei reati di violenza, poiché durante questa convivenza forzata sono aumentate le tensioni relazionali che non potevano trovare sfoghi funzionali con persone o ambienti alternativi, essendo l'uscita preclusa.

La formalizzazione di nuove procedure giuridiche per la gestione di questi casi e l'aumento dell'informazione pubblica sta aiutando nel contrastare il fenomeno, che tuttavia risente ancora di importanti barriere culturali.

Il percorso di psicoterapia prevede una iniziale fase di valutazione clinica e psicodiagnostica per individuare le aree di personalità fragili ed eventuali distorsioni rispetto ai propri ruoli, diritti, doveri e quelli altrui, oltre a valutare la capacità di saper comprendere le altre persone, rispettarne la libertà ed empatizzare con loro.

Questo lavoro ha come obiettivo il superamento della propria deresponsabilizzazione rispetto al fatto-reato e una migliore comprensione del danno arrecato alla vittima, oltre ad aiutare il paziente a riconoscere le variabili intra e interpersonali che hanno influito nell'evento per poterle prevenire o gestire in modo funzionale in futuro.

2. Gruppi terapeutici presso la Casa Circondariale di Montorio (VR)

Dopo avere svolto in passato gruppi con autori di maltrattamento e violenza domestica, nel 2022 le attività terapeutiche sono state organizzate per i "Giovani Adulti", ovvero ragazzi di età compresa tra i 19 e i 25 anni, anche in questo caso appartenenti a molte nazionalità diverse, arrestati con reati di spaccio o estorsione.

Essendo la componente giovanile in aumento anche in carcere, è importante lavorare con questi ragazzi, psicologicamente molto immaturi, per aiutarli a capire le proprie fragilità, migliorare la tolleranza alla frustrazione e acquisire nuove capacità per raggiungere scopi sani di vita una volta usciti.

Tra le altre collaborazioni si citano:

- Attività seminariale richiesta dalla Diocesi di Bolzano/Bressanone e rivolta a gruppi diocesani trentini/altoatesini/veneti sul tema dell'abuso sui minori;
- Partecipazione al dibattito organizzato dall'Ordine degli Avvocati di Verona e dal loro gruppo sulle Pari Opportunità sull'art 165 C. P.e sulle sue possibili articolazioni nel campo dell'intervento programmatico;
- Collaborazione con l'Associazione Dire Uomo di Rimini, nostra omologa, sulla Violenza e gli Abusi nelle Relazioni;
- Interventi regolari, oltre che alla Casa Circondariale di Montorio, anche a quella di Bolzano e di Spini di Gardolo (TN).

Il Team del Centro Chirone è composto da:

Dott. *Claudio Fabbrici* - Responsabile Clinico per il Veneto Occidentale

Dott.ssa *Denise Borgo* - Psicologa Psicoterapeuta

Dott.ssa *Irene Gecchele* - Psicologa Psicoterapeuta

Dott.ssa *Rita Bressan* - Responsabile Clinica per il Veneto Orientale

Dott.ssa *Arianna Di Lonardo* - Psicologa Psicoterapeuta



PERSONALE

L'anno 2022 non ha visto sostanziali modifiche nella quantità e nella qualità delle risorse messe a disposizione per la gestione delle Unità d'offerta in capo all'Associazione.

I collaboratori totali sono stati 53 unità, dei quali 23 maschi e 30 femmine.

Nella media le ore lavorate dal personale di genere maschile sono state n. 1326 contro le n. 1070 ore lavorate dal personale di genere femminile, evidenziando un primo elemento di discriminazione tra i generi che si trasmette sul piano del costo dell'ora lavorata che vede uno squilibrio a favore delle operatrici e professioniste (22,82€/h per gli uomini contro 24,73€/h per le donne).

Tale squilibrio, altro pregiudizio sfatato, non si evidenzia tanto nelle professioni di base (19,47/h per i maschi 19,65/h per le femmine), quanto nelle funzioni a più elevato livello di professionalità, dove si anniderebbero, secondo il pensare comune, le maggiori discriminazioni a danno delle lavoratrici.

In totale le ore lavorate sono state 62.967, delle quali 30.497 da personale di sesso maschile e 32.100 da personale di sesso femminile).

Buone sono le relazioni sindacali. Nel corso del 2022 è stato erogato, sulla base di un accordo sindacale sottoscritto con la rappresentanza sindacale interna, il bonus previsto dal DL 21/2002 pari ad 200 euro in buoni carburanti.

Si è scelto di erogare il buono, in accordo con il sindacato, in maniera universalistica, considerando che le difficoltà delle famiglie dei lavoratori prescindessero da ogni altra considerazione legata alla natura del rapporto di lavoro.

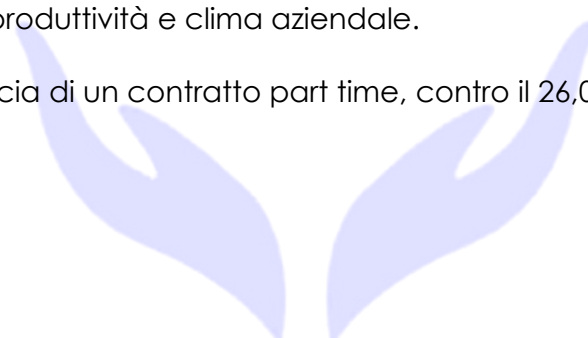
Tra i bonus a favore dei collaboratori, va segnalata anche la Certificazione ECM (Educazione Continua in Medicina) dei percorsi formativi proposti da parte dell'Associazione (attraverso Fenascop) che consente di onorare tutti i debiti formativi da parte dei professionisti sanitari partecipando alle giornate di formazione organizzate in azienda.

Non vi sono stati conflitti di natura sindacale, a testimonianza della buona armonia ed unità d'intenti tra i lavoratori con l'emissione da parte della direzione di una unica contestazione di addebito esitata nella sanzione minima (richiamo scritto) prevista dal CCNL.

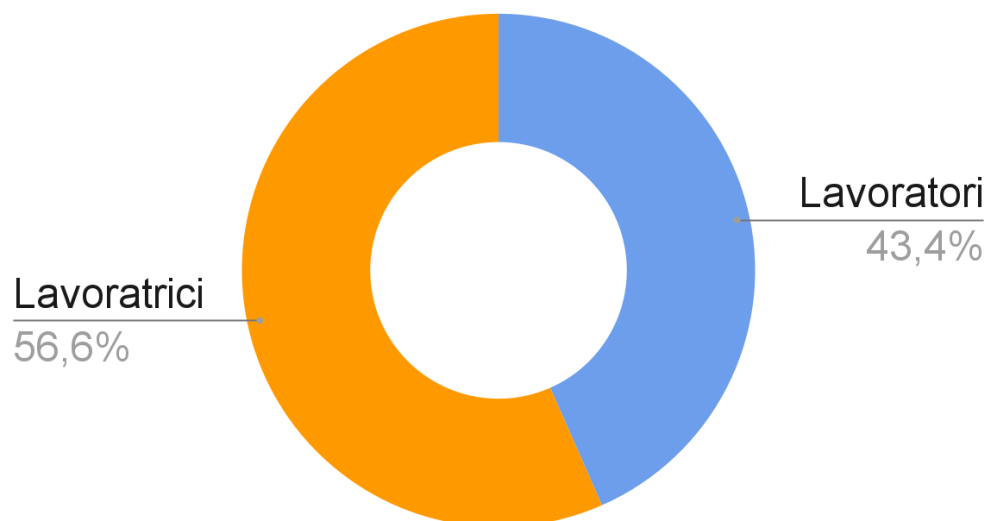
Pur nella particolare tipologia delle attività dell'Associazione, che prevedono il necessario contatto con l'utenza ospite della struttura, si è comunque favorito, ove possibile l'utilizzo dello *smart-working*, in particolare per quel che riguarda le neomamme.

Anche per quanto riguarda l'accessibilità a permessi, turni agevolati e concessione del *part time* si è operato al fine di favorire la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro con un evidente beneficio in termini di produttività e clima aziendale.

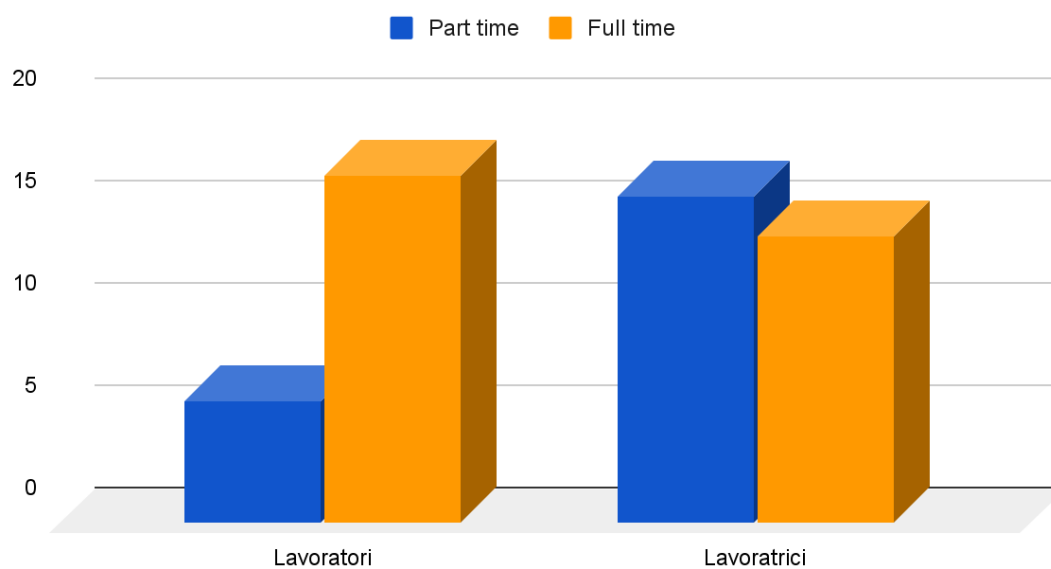
Il 53,33% del personale femminile beneficia di un contratto part time, contro il 26,09% dei maschi.



LAVORATORI



TIPOLOGIA DI CONTRATTO



FORMAZIONE

Nel 2022 è stato somministrato a tutto il personale dell'Associazione Don Girelli, un questionario che indagasse la qualità percepita della formazione offerta ed eventuali nuovi bisogni formativi.

Preme sottolineare che i filoni formativi percorsi nel 2022 sono così riassumibili:

- 1) Supervisione sui casi - dr. Rambelli;
- 2) Deficit cognitivo e patologia psichiatrica - dr. Bertelli;
- 3) Ciclo breve di incontri sui giovani adulti autori di reato / Adolescenza oggi - dr. Maggiolini e Di Lorenzo;
- 4) Ciclo di incontri sulla sessualità / parafilie / devianze: dr. Frigieri e dott.ssa Anna Di Santantonio.
- 5) Formazione sul Modello organizzativo applicato attraverso le procedure aziendali e la verifica e condivisione di funzionigramma: dott.ssa Francesca Pasetto.

Dall'analisi dei risultati del questionario sui bisogni formativi sembrerebbe emergere che il 61% del personale ritiene nel complesso interessante il piano formativo svolto fino ad ora e che il 76% è interessato a svolgere corsi di aggiornamento durante l'anno e che il piano formativo è passibile di miglioramento.

Rispetto alla parte relativa alle aspettative che il personale ha sul piano formativo, emerge che per l'89% del personale è molto utile l'attività di formazione e/o aggiornamento.

Gli argomenti che hanno rilevato maggior interesse sono in ordine:

- La gestione dei disturbi del comportamento (35%)
- Problematiche specifiche dei giovani adulti con patologia psichiatrica (25%)
- La sessualità in comunità (19%)

Tra i suggerimenti dati dal personale per il 2023 troviamo:

1. Visitare delle comunità del territorio simili alle nostre per vedere nuovi modi di lavorare;
2. Registrare gli incontri in modo che sia fruibili anche agli assenti;
3. Insistere per una partecipazione più ampia.



PROGETTI

PROGETTO FORMATIVO "NUOVE COMPETENZE PER MIGLIORARE LA GOVERNANCE ASSISTENZIALE"

Il progetto formativo prevede il coinvolgimento di personale subordinato facente parte delle strutture organizzative Associazione Don Giuseppe Girelli Impresa Sociale ONLUS - in qualità di capogruppo - e Società Cooperativa sociale il Ponte Servizi Sociali - in qualità di mandante.

Le attività formative sono state programmate e realizzate tenendo conto degli obiettivi formativi previsti dall'Atlante delle professioni della Regione Veneto e elencate di seguito:

- 1) Progettazione e sviluppo del sistema qualità;
- 2) Applicazione delle procedure di controllo del sistema qualità;
- 3) Progettare interventi di prevenzione del disagio sociale;
- 4) Realizzare attività di pronto intervento in situazione di emergenza sociale.

Di seguito vengono riportate le tematiche trattate, gli obiettivi tralasciati e le specifiche sulle competenze relative alle singole azioni formative.

Implementare gli standard qualitativi all'interno dei processi organizzativi e migliorare l'organizzazione e la governance di una struttura terapeutica – riabilitativa sono state le azioni formative previste nelle 544 ore di formazione previste per l'Associazione (1056 in totale).

Il progetto formativo dal titolo ha previsto un costo del personale per le ore di formazione previste pari ad 30.918,93 € per un monte ore totale di formazione pari a 1.600 ore.

MEET GENERATION



L'Associazione Don Girelli è partner, in collaborazione con altri enti del terzo settore della Provincia di Verona, del "Meet Generation - percorsi di connessione per la capability di adolescenti, giovani, famiglie e comunità" - finanziato dalla Fondazione Cariverona.

L'Ente capofila l'Az. ULSS 9 Scaligera, nel 2021, ha avviato una co progettazione con servizi dell'azienda sanitaria, territoriali e del Terzo settore.

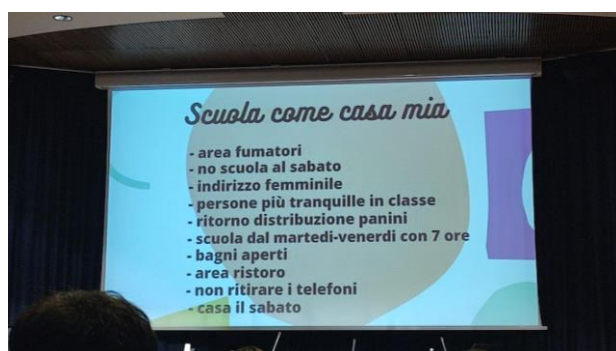
Tale composizione di differenti professionalità si proietta all'interno dei n. 10 Istituti scolastici individuati su tutto il territorio di Verona e provincia ed è chiamato Team di Prossimità.

L'obiettivo principe del progetto è il contrasto ad eventuali situazioni di

fragilità e dimensioni legate alla dispersione scolastica, andando pertanto a favorire il benessere del ragazzo a scuola e sul suo territorio attraverso un sostegno globale che mette in rete più attori della comunità.

Il 2022 ha visto concludersi positivamente, non senza difficoltà, la prima annualità di progetto e mettere delle basi solide per l'avvio della seconda annualità.

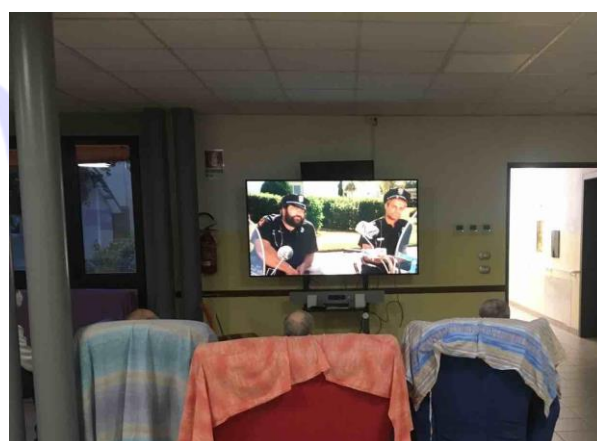
Nel mese di dicembre 2022 è stato organizzato un convegno per il progetto Meet Generation presso il Palazzo della Gran Guardia di Verona dedicato agli studenti, ai genitori, agli insegnanti e agli operatori del sociale dal titolo **“La scuola costruisce comunità?”**. Durante il convegno molti dei ragazzi che partecipano alle attività con gli educatori hanno potuto esprimere la loro opinione sulle tematiche legate al “stare bene a scuola”.



PROGETTO Ciao!

Casa San Giuseppe è una delle 150 strutture ove è attivo il Progetto Ciao! della Fondazione Amplifon - iniziativa condotta in partnership con Cisco, Durante e Samsung.

Il progetto nasce, in un'ottica estremamente moderna e al passo con i tempi, per recuperare il senso di comunità delle RSA, attraverso la digitalizzazione e la connessione di più strutture: grazie ai sistemi di video-connesione donati dalla Fondazione (uno schermo di 80 pollici collegato al sistema Cisco), i nostri ospiti possono partecipare a eventi in diretta e interattivi quali concerti di musica classica, intrattenimento basato sulla musica popolare, lezioni di yoga e viaggi digitali: il tutto pensato esclusivamente per gli ospiti delle RSA.



ASSOCIAZIONE E GOVERNANCE

L'Associazione Don Giuseppe Girelli Casa San Giuseppe Sesta opera Impresa sociale ONLUS nasce nel 1991 e si configura come «*un'Associazione senza scopo di lucro che persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale*».

Con la Riforma del Terzo settore, l'Associazione ha deciso di configurarsi come Impresa sociale, consolidando il proprio quadro giuridico in una forma più consona alle attività svolte.

L'attività dell'Associazione è orientata al campo dell'emarginazione, della prevenzione al carcere, del recupero ed assistenza dei giovani adulti aventi problemi giudiziari, della salute mentale e della disabilità: più in generale della cura, assistenza e riabilitazione della persona che si trovi in stato di bisogno. Questa azione viene concretizzata in rete con altre organizzazioni di privato sociale, pubblica amministrazione e ogni altra Associazione coinvolta nell'ambito della nostra azione.

Tutte le entrate e gli utili sono destinati alla realizzazione di attività statutarie istituzionali e direttamente connesse.

L'Associazione è aperta a tutti coloro che ne condividono spirito e ideali e vogliono dare il loro contributo al perseguimento degli stessi. E' possibile diventare soci ordinari - previa relativa domanda e conseguente ammissione, e soci onorari - dichiarati tali dal Consiglio Direttivo per aver svolto attività significative per la vita associativa.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE:

- Assemblea dei soci
- Consiglio di amministrazione composto da:
 - don Davide Fadini, *Presidente*
 - dr. Bruno Biondaro, *Vicepresidente*
 - dr. Giuseppe Moretto, *Consigliere*
 - dr. Francesco Romio, *Consigliere*
 - dr. Antonio Tedesco, *Consigliere*
 - avv. Antonio Bissolo, *Consigliere*
 - dr. Elia Moretti, *Consigliere*
 - dott.ssa Michela Taietta, *Consigliere*
 - dr. Paolo Lorenzoni, *Revisore Unico dei Conti*



MAPPA DEGLI STAKEHOLDER



LE RETI



PARTECIPAZIONI E CONVEGNI

Elementi nuovi e significativi dell'anno 2022 sono stati la partecipazione a eventi clinici e accademici, dove la struttura è stata anche parte relatrice.

Convegno Fenascop: **“LA RIABILITAZIONE DEI PAZIENTI PSICHIATRICI AUTORI DI REATO: LA LEGGE, LA PRATICA E IL PUNTO DI VISTA DELLE COMUNITA' TERAPEUTICHE”**

 25 maggio 2022 - webinar

Convegno Psive:

“PERCORSI TERRITORIALI DEI PAZIENTI AUTORI DI REATO: DALLA STESURA DEL PROGRAMMA TERAPEUTICO INDIVIDUALIZZATO ALLA PSICOFARMACOLOGIA”

 16 giugno 2022 - Schiavonia (PD)



Convegno Fenascop: **“MEMORIE DAL SOTTOSUOLO: GIORNATA DI INCONTRO E DI STUDIO PER RIPORTARE ALLA LUCE LA BATTAGLIA INVISIBILE DELLA SALUTE MENTALE”**

 17 giugno 2022 - Roma

Convegno: **“Un po' diverso... un po' di EROS”**

 23 - 24 giugno 2022 - Zibello (PR)

Convegno Casa Caciolle: **“LE COMUNITA' PER PAZIENTI PSICHIATRICI AUTORI DI REATO IN MISURA DI SICUREZZA NON DETENTIVA: TRE REALTA' ITALIANE A CONFRONTO”**

 5 novembre 2022 - Firenze



Convegno Associazione DIREUOMO: **“RELAZIONI TRA DESIDERIO E IDENTITA' - Terza edizione”**

 18 novembre 2022 - Rimini



Convegno GRIS del Triveneto: **“CATTOLICI: TRA PERSECUZIONE ED... INGANNO”**

 20 novembre 2022 - Treviso

Associazione Don Giuseppe Girelli:

“ORIGINI DELLA VIOLENZA DEL MALTRATTAMENTO NELLE RELAZIONI DI COPPIA. IN NOSTRO INTERVENTO: DA CENTAURO A CHIRONE”

 24 novembre 2022 - Ronco all'Adige



Convegno Camera Penale Veneziana **“Antonio Pognici”**:
“VIOLENZA DI GENERE E GIUSTIZIA RIPARATIVA - COMPATIBILITA' E PROSPETTIVE”

 28 novembre 2022 - Venezia

Questi eventi e interventi hanno contribuito a favorire una circolarità di informazioni, a far conoscere e validare, con produzione di dati clinico-statistici, il lavoro terapeutico dell'equipe e della struttura, dove il dato più saliente emerso è il bassissimo tasso di ricoveri dei pazienti ospitati in don Girelli.

Convegno Associazione Don Girelli:

“10 ANNI VISSUTI PERICOLOSAMENTE”

 1° ottobre 2022 - Palazzo della Gran Guardia (Verona)



A dieci anni dall'attivazione della CTRP di tipo A Casa Don Girelli, prima struttura in Veneto dedicata all'accoglienza di pazienti psichiatrici autori di reato in dimissione da O.P.G prima e da REMS poi, si è fatto il punto sulla gestione clinica di questi pazienti così complessi nel convegno tenuto Sabato 1° ottobre 2022 al Palazzo della Gran Guardia di Verona.

Casa Don Girelli negli anni ha garantito agli ex internati Veneti la possibilità di abbandonare il regime carcerario a beneficio di programmi terapeutici riabilitativi individualizzati che hanno permesso, in molti casi, un riavvicinamento all'ordinario contesto civile.

Un approccio organizzativo e clinico che ha saputo adeguarsi nel tempo, al mutare della popolazione residente, affrontando nuovi temi e nuove forme di patologia, offrendo sempre risposte di qualità.

Il Convegno è stato condotto da un comitato scientifico composto dai seguenti professionisti:

- Prof. *Carlo Barbui* - Medico Psichiatra, Direttore Centro OMS di Ricerca in Salute Mentale, Università di Verona
- Dott.ssa *Gemma Brandi* - Medico Psichiatra Psicoanalista, esperta di Salute Mentale applicata al Diritto
- Prof. *Claudio Fabbrici* - Psicologo, Psicoterapeuta, responsabile Clinico Centro studi Riabilitazione e Trattamento dei comportamenti abusanti Chirone
- Dr. *Antonio Lattanzio* - Medico Psichiatra, Direttore REMS Spinazzola (BT)
- Dott.ssa *Sonia Pagani* - Psicologa Psicoterapeuta, Responsabile Clinica Casa Don Girelli
- Dr. *Gianfranco Rivellini* - Medico Psichiatra, Direttore REMS Nogara (VR)
- Prof. *Carlo Andrea Robotti* - Medico Psichiatra, specialista in Neurologia e Psichiatria Forense
- Avv. *Emilio Robotti* - Avvocato, Presidente Nazionale FENASCOP
- Dott.ssa *Alessandra Signoretti* - Medico Psichiatra, Responsabile Sanitaria Casa Don Girelli.



ALCUNI EVENTI DEL 2022

L'Associazione ha contribuito alla raccolta di beni di prima necessità (coperte, indumenti pesanti, medicinali...), che hanno raggiunto il campo profughi di Baia Mare in Romania, una delle località, al confine con l'Ucraina, che stanno accogliendo i rifugiati in fuga dai territori oggetto di conflitto armato. Il materiale raccolto è stato consegnato grazie ai Volontari della Pubblica Assistenza Sfera.

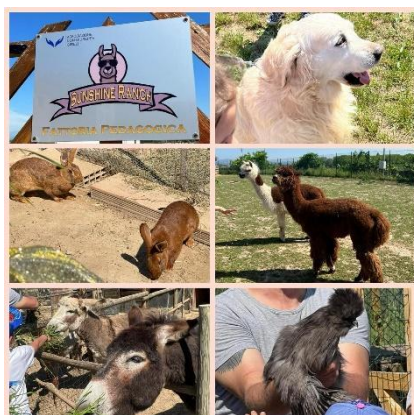
 *Marzo 2022- Ronco All'Adige*

I nostri ospiti hanno partecipato alla cena etnica proposta dal volontariato ronchesano. Un bel momento di partecipazione, fratellanza e condivisione. Un bellissimo modo di affermare il nostro voler essere parte attiva della comunità.

 *Aprile 2022*

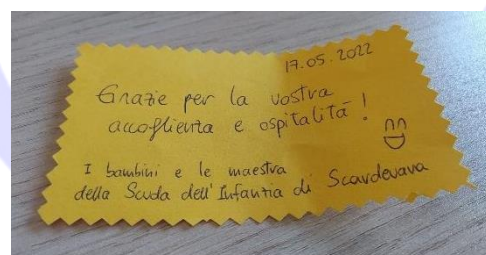
Abbiamo ricevuto la visita di due classi quinte del Liceo Copernico di Verona. È stato presentato il nostro lavoro ed abbiamo avuto un fitto e proficuo dialogo con gli studenti che si sono dimostrati veramente interessati alla nostra Comunità e ai nostri progetti.

 *Aprile 2022*



Sono venuti a trovarci nel nostro Sunshine Ranch 32 bambini della Scuola d'Infanzia di Scardevara che hanno interagito con i nostri animali e hanno avuto modo di vedere le varie attività che quotidianamente svolgono in fattoria.

 *Maggio 2022*





Abbiamo ricevuto la visita del presidente dell'ordine dei medici dottor Carlo Rugiu che per conto del Rotary Club Legnago ci ha donato un concentratore d'ossigeno. L'iniziativa ha coinvolto molti centri della nostra provincia nell'ambito di un progetto distrettuale.

🕒 *Luglio 2022*

In occasione della settimana per la Salute Mentale, l'Associazione Don Giuseppe Girelli con il patrocinio della proloco di Ronco All'Adige presenta "**I matti non hanno il cuore**", un percorso musicale e narrativo allestito in occasione della Giornata della Memoria, che racconta lo sterminio nazista delle persone affette da una malattia psichica o da disabilità.

🕒 *7 ottobre 2022*



ASSOCIAZIONE
DON GIUSEPPE
GIRELLI



L'ASSOCIAZIONE DON GIUSEPPE GIRELLI

CON IL PATROCINIO DELLA PROLOCO DI RONCO ALL'ADIGE

PRESENTA



PERCORSO MUSICALE, TEATRALE E DI POESIA IN OCCASIONE DELLA
SETTIMANA DELLA SALUTE MENTALE

VENERDÌ 7 OTTOBRE ALLE 20.30
PRESSO LA SALA CIVICA DI RONCO ALL'ADIGE



DICONO DI NOI!

RETE DI SUPPORTO SOCIALE

La Giunta Comunale di Ronco All'Adige ha approvato la proposta di collaborare per creare una rete sociale e socioassistenziale che risponda ai bisogni dei cittadini residenti.

Il nuovo strumento innovativo e via sperimentale si basa sulla collaborazione tra l'ente locale e cinque soggetti del terzo settore ronchesano. Tale intesa garantisce un insieme di servizi a favore di persone che si trovano in situazioni di disagio, di difficoltà o di marginalità.



ATTIVITÀ FAVORE DELLA COMUNITÀ

I pazienti di Casa Don Girelli sono stati incaricati dal Comune di Ronco di controllare i Green Pass dei cittadini che accedono al Municipio. L'accordo prevede anche altre attività di pubblico interesse a favore della comunità.

La collaborazione tra ente locale e Don Girelli ha finalità di solidarietà sociale, progetti di reinserimento sociale di chi è assistito, per facilitare il loro assunzione di responsabilità e per rendersi parte attiva della comunità che li ospita.



IL BOSCO DELLA LEGALITÀ

Nell'ambito del progetto "Un albero per il futuro" in collaborazione con gli alunni della Scuola Primaria di Ronco all'Adige sono stati piantati nel nostro Sunshine Ranch, 86 alberi. Verranno cresciuti con cura per poi essere riposizionati come bosco diffuso nel territorio ronchesano. Abbiamo avuto l'onore di ricevere dal Centro Nazionale Carabinieri di Peri l'albero di Giovanni Falcone. si tratta di una talea ricavata dall'albero di fico, piantumato davanti alla casa del magistrato morto nella strage di Capaci. Lo conserveremo con cura per essere noi stessi presidio di legalità.

RONCO e ALBAREDO Oggi iniziativa congiunta con scuole e Arma

Il bosco della legalità che unirà due Comuni

Gli studenti delle medie metteranno a dimora 160 alberi con i carabinieri della biodiversità di Peri

●● Questa mattina, alle 9, gli alunni delle scuole primarie e delle medie dell'istituto comprensivo di Ronco, Albaredo, Romano ed Albaredo, metteranno a dimora ben 160 alberi nei due paesi dove risiedono. Gli studenti di Ronco e Albaredo hanno infatti aderito al progetto nazionale «Un albero per il futuro», lanciato dal raggruppamento dei carabinieri della biodiversità di Peri. Proprio una rappresentanza dell'Arma di Peri affiancherà per l'occasione gli scolari e i loro insegnanti in piazza Milite Ignoto.

L'iniziativa A Ronco, le piante verranno messe a dimora tra la baita e gli impianti sportivi, vicino ai due paesi scolastici. A piantare gli alberi della biodiversità saranno gli studenti di alcune classi delle elementari e delle medie. Interverranno all'interno della residenza ronchesana per ex internati degli ospedali psichiatrici giudiziari, un spazio dedicato alla legalità.



L'albero della legalità di Falcone

Proprio i ragazzi di quinta delle scuole elementari di Albaredo stanno seguendo un percorso didattico specifico, leggendo in classe il libro «Per questo mi chiamo Giovanni» di Luigi Garlando, sulla vita del magistrato Falcone, guidati dall'insegnante Dorina Crescente.

L'iniziativa, quindi, proseguirà ad Albaredo alle ore 11. Qui, in un'area pubblica di via del Bersagliere, gli alunni delle seconde e delle terze delle elementari saranno raggiunti dalla dirigente, dai carabinieri della biodiversità di Peri e dall'assessore all'Istruzione Alice Pasqualotto. Gli scolari metteranno a dimora le piante del progetto nazionale, creando di fatto un bosco urbano diffuso tra i due paesi limitrofi. «Questa iniziativa condivisa», spiega la dirigente Giammaria, «condensa nel semplice gesto di piantare un albero, il profondo messaggio educativo racchiuso in una sola parola: cura. Cura vuole dire immanzionato rispetto; si tratta di un'azione continua ed è un impegno concreto da trasmettere ai ragazzi».



DA 10 ANNI SIAMO PRESENTI A RONCO ALL'ADIGE

Casa Don Girelli si occupa da 10 anni di pazienti psichiatrici autori di reato: è ricorso, nell'anno 2022, il decimo anniversario dall'avvio in qualità di progetto sperimentale della nostra comunità, la prima in Veneto ad occuparsi di questo tipo di utenza.

VERONA | 4 NOVEMBRE 2022 | PRIMO PIANO | 5

Nel nome di don Girelli una Casa recupera i malati che hanno commesso reati

Da dieci anni a Ronco all'Adige con risultati eccezionali

Il primo commesso del reato, ma il resto del suo lavoro è stato svolto nel carcere di San Giovanni Lupatoto. «Dopo 10 anni di trattamento, il 90 per cento dei ricoverati è riuscito a tornare a casa».

Il direttore della Casa Don Girelli, Roberto Girelli, è stato intervistato dal giornale. «Il nostro obiettivo è quello di aiutare i malati psichiatrici a reintegrarsi nella società».

La Casa Don Girelli è un centro di cura per malati psichiatrici autori di reato. È situata a Ronco all'Adige, in provincia di Verona.

Il centro è diretto da don Girelli. Ha 10 letti e 10 operatori. È aperto da 10 anni.

Il centro è aperto da 10 anni. Ha 10 letti e 10 operatori. È aperto da 10 anni.

Il centro è aperto da 10 anni. Ha 10 letti e 10 operatori. È aperto da 10 anni.

Il centro è aperto da 10 anni. Ha 10 letti e 10 operatori. È aperto da 10 anni.



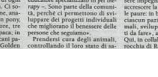
Roberto Girelli, direttore della Casa Don Girelli



Un'attività ricreativa con un cane



Un'attività ricreativa con un cane



Un'attività ricreativa con un cane

Il centro è aperto da 10 anni. Ha 10 letti e 10 operatori. È aperto da 10 anni.

Il centro è aperto da 10 anni. Ha 10 letti e 10 operatori. È aperto da 10 anni.

Il centro è aperto da 10 anni. Ha 10 letti e 10 operatori. È aperto da 10 anni.

Il centro è aperto da 10 anni. Ha 10 letti e 10 operatori. È aperto da 10 anni.

Il centro è aperto da 10 anni. Ha 10 letti e 10 operatori. È aperto da 10 anni.

Il centro è aperto da 10 anni. Ha 10 letti e 10 operatori. È aperto da 10 anni.

Il centro è aperto da 10 anni. Ha 10 letti e 10 operatori. È aperto da 10 anni.

Il centro è aperto da 10 anni. Ha 10 letti e 10 operatori. È aperto da 10 anni.

BILANCIO CONTABILE

Analisi di struttura patrimoniale ed economica del Bilancio

Vengono di seguito riportati i valori della produzione degli ultimi due anni conclusi

ANALISI DEL VALORE AGGIUNTO		
	2022	2021
Ricavi delle vendite	2.264.863	2.296.471
Altri ricavi e proventi	94.052	134.681
Valore della produzione	2.358.915	2.431.152
Materie di consumo, beni e servizi, locazioni e ammortamento	2.349.014	2.252.720
Elementi straordinari e finanziari	5.031	6.971
Costi della produzione	2.354.045	2.259.691
Valore aggiunto globale netto	4.870	171.461

Di seguito la sintesi dei dati economici dell'anno 2022

CONTO ECONOMICO ANNO 2022			
CONTO ECONOMICO RICAVI		CONTO ECONOMICO COSTI	
Ricavi delle prestazioni		Oneri da lavoro	
Ricavi produzione		Oneri di Gestione	
Contributo ULSS		Alimentari	2.242.982
Proventi diversi	2.358.915	Servizi Gestione Locaz.	
		Oneri Diversi	
		Imposte e Contributi	106.032
		Ammortamento	
TOTALE RICAVI	2.358.915	TOTALE COSTI	2.349.014



Sintesi del Bilancio contabile

	DATI PATRIMONIALI	2022	2021	Var %
a)	CAPITALE IMMOBILIZZATO	774.947	828.693	-6%
b)	Attività a breve termine	761.279	761.767	0%
c)	Passività a breve	322.836	368.198	-12%
<i>d=b+c</i>		<i>1.084.115</i>	<i>1.129.965</i>	<i>-4%</i>
e)	Passività a Medio/Lungo termine		28.189	-100%
<i>f=a+d+e</i>	<i>CAPITALE NETTO INVESTITO</i>	<i>1.859.062</i>	<i>1.986.847</i>	<i>-6%</i>
g)	Posizione Finanziaria netta		751.898	1%
h)	Fondi rischi ed oneri	760.199	100.000	-100%
<i>i=g+h</i>	<i>FONDI + POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</i>	<i>760.199</i>	<i>851.898</i>	<i>-11%</i>
<i>l=f+i</i>	<i>TOTALE PATRIMONIO NETTO</i>	<i>2.619.261</i>	<i>2.838.745</i>	<i>-8%</i>

Incasso enti pubblici per saldi fatture, contributi o sovvenzioni

(in ottemperanza alla legge 124/2017 comma 125)

AZ. ULSS 8 BERICA	75.636,00
AZ. ULSS 2 MARCA TREVIGIANA	192.558,00
COMUNE DI RONCO ALL'ADIGE	9.996,55
ASL AVELLINO	73.062,00
ASL ROMA 2	72.270,00
AZ. ULSS 4 VENETO ORIENTALE	30.275,00
REGIONE PUGLIA ASL FOGGIA	60.192,00
AZ. SANITARIA BOLOGNA	34.848,00
AZ. ULSS 6 PADOVANA	455.052,50
AZ. ULSS REGGIO EMILIA	396,00
AZ. ULSS 5 POLESANA	42.768,00
AZ. SAN. PROVINCIA DI TRENTO	17.608,00
AZ. ULSS 3 SERENISSIMA	227.102,00
AZ. ULSS 9 SCALIGERA	803.857,13
COMUNE DI ZEVIO	6.925,00

RINGRAZIAMENTI

L'Associazione Don Giuseppe Girelli Casa San Giuseppe Sesta Opera Impresa sociale ONLUS ringrazia per la costante e proficua collaborazione:

*L'Amministrazione Comunale e il sindaco Davide Vesentini
L'Unità Pastorale UP STAR e don Davide Fadini
I Carabinieri di Ronco all'Adige e i Carabinieri della Compagnia di Legnago
L'Ufficio di Sorveglianza del Tribunale di Verona e Ufficio UEPE
L'Azienda Ulss 9 Scaligera
Le Associazioni di tutto il territorio
La Fondazione Cariverona
La Fondazione SNAM*

Si ringrazia per la stesura del Bilancio Sociale 2022:

Giuseppe Ferro, Alessandra Signoretti, Sonia Pagani, Eleonora Grigoletti, Giovanni Gardelli, Irene Gecchele, Pier Andrea Corrà, Davide Salata, Silvia Renso, Elisa Manfro, Linda Martinelli, Sara Andreoli, Claudio Fabbrici, Denise Borgo, Giuseppe de Mori.

Grazie a tutte le equipe, agli infermieri e agli operatori socio-sanitari che lavorano nella Casa Don Girelli e nella Casa San Giuseppe.





